

TEVERETERNO

UN PROGETTO
MULTIDISCIPLINARE
PER CELEBRARE
IL TEVERE

ROMA  MUNICIPIO ROMA I CENTRO

 15:00

ITINERARI DELL'ACQUA: PASSEGGIATA DAL GIANICOLO A PIAZZA TEVERE

sabato 11 maggio 2019

 OPEN
HOUSE
ROMA

ITINERARI DELL'ACQUA: PASSEGGIATA DAL GIANICOLO A PIAZZA TEVERE

11 maggio 2019 – ore 15.00

1 FONTANONE ACQUA PAOLA

ore 15.00

Giardino interno

Castello idraulico 2

2 ORTO BOTANICO

Ingresso dalla Passeggiata del Gianicolo

ore 15.45

A Fontana degli 11 Zampilli

B Fontana dei Tritoni

3 ARANCIERA – ore 16.15

4 GIARDINI DI PALAZZO CORSINI E DELLA VILLA FARNESINA

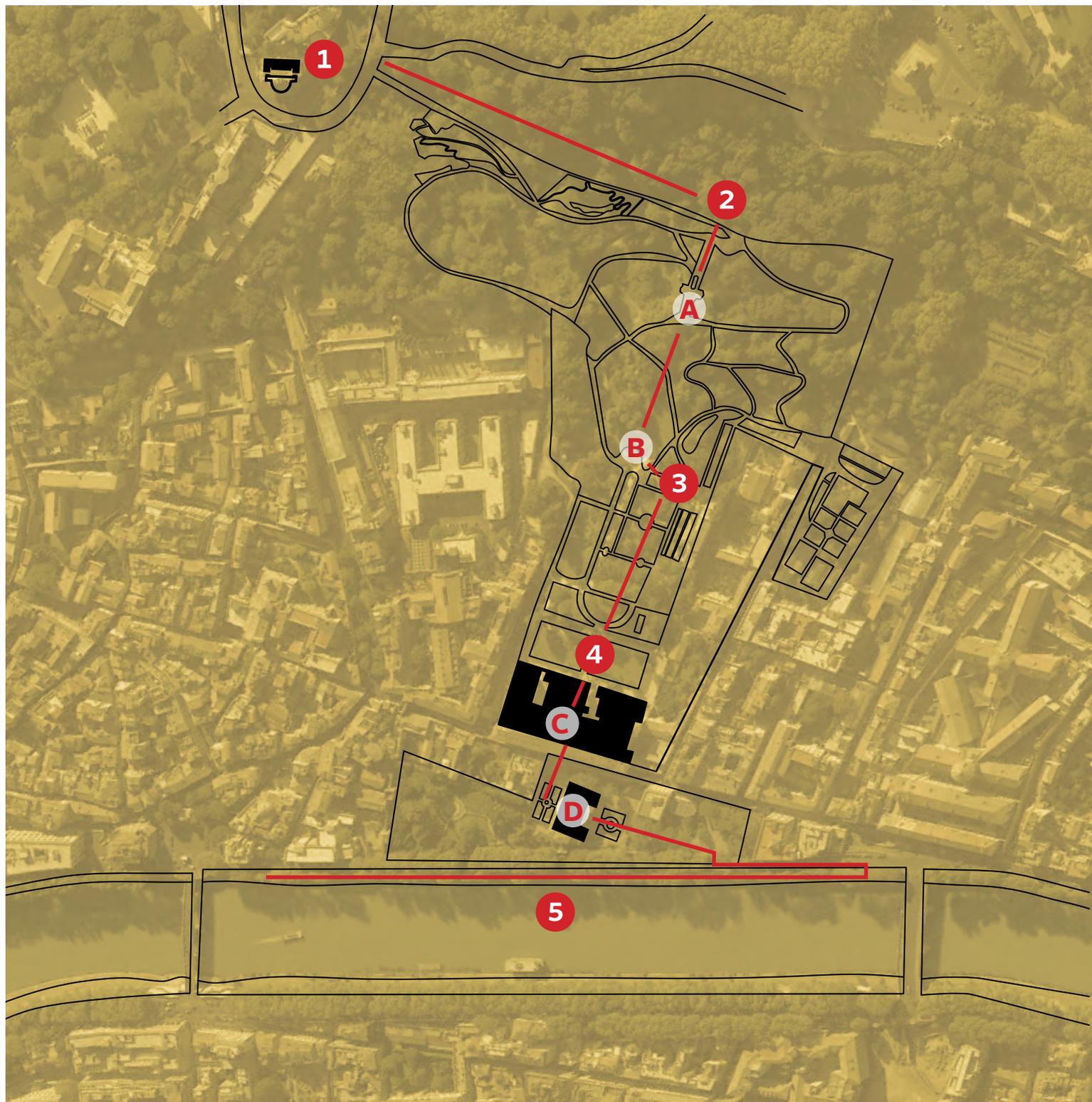
ore 16.50

C Palazzo Corsini

D Villa Farnesina

ore 17.00

5 PIAZZA TEVERE – ore 17.20



ITINERARI DELL'ACQUA: PASSEGGIATA DAL GIANICOLO A PIAZZA TEVERE

PROGRAMMA 2019

Evento organizzato da TEVERETERNO Onlus per Open House Roma 2019.
In collaborazione con la Sovrintendenza Capitolina, ACEA SpA, il Museo Orto Botanico
Università La Sapienza di Roma e L'Accademia dei Lincei.
Ideazione e Coordinamento di Valeria Sassanelli.

ITINERARI DELL'ACQUA: PASSEGGIATA DAL GIANICOLO A PIAZZA TEVERE è un percorso
composto da 5 tappe che culmineranno sulle banchine del fiume a Piazza Tevere dove si
potrà ammirare il grande fregio "Triumphs and Laments", opera artistica contemporanea del
maestro William Kentridge.

Prenotazione obbligatoria al seguente link: <https://www.openhouseroma.org/node/10762>

TAPPA 1: FONTANA DELL'ACQUA PAOLA

Ingresso aperto alle ore 15:00

Accesso al giardino interno e al Castello idraulico 2. Cenni sul funzionamento e sul sistema
delle acque della collina del Gianicolo. Si procede poi verso la tappa 2 attraverso l'ingresso
all'Orto Botanico dalla Passeggiata del Gianicolo che sarà aperta tra le 15.40 e le 15:50.

TAPPA 2: ORTO BOTANICO DI ROMA

Ore 15:45

Passando davanti al Nicchione di Cornelio si raggiunge la Fontana degli 11 Zampilli e si scende
la collina fino alla Fontana dei Tritoni. Il dott. Flavio Tarquini, assieme a giovani collaboratori,
racconta della vegetazione e dei percorsi dell'acqua attraverso la collina del Gianicolo.

TAPPA 3: ARANCIERA

Proiezioni e presentazioni alle ore 16:15

Interverranno: Fabio Attorre, professore dell'Università La Sapienza e direttore dell'Orto
Botanico di Roma; Valeria Sassanelli, architetto e vice presidente di Tevereterno Onlus; Carlo
Gasparrini, architetto e professore di Urbanistica dell'Università Federico II di Napoli, un
esponente del FAI (Fondo Ambiente Italiano).

TAPPA 4: GIARDINI DI PALAZZO CORSINI E DELLA VILLA FARNESINA

Aperti alle ore 16:50

La dott.ssa Virginia Lapenta racconta dello storico rapporto tra i giardini e il Tevere, presso il
giardino segreto e il Ninfeo della Villa Farnesina.

TAPPA 5: PIAZZA TEVERE

Passeggiata lungo il fregio di William Kentridge alle ore 17.20

Racconti sulla realizzazione dell'incredibile opera e sui personaggi del fregio.
Installazione "Foglie di viaggio" con Isabelle Binet, la cooperativa "Civico 0" e il foglio Griot
Con Valeria Sassanelli, Luca Zevi e Isabelle Binet

FONTANA DELL'ACQUA PAOLA E CASTELLO IDRAULICO 2



15:00 via Garibaldi 30

Inizio della passeggiata verso il Tevere.

Potremo visitare il giardino interno del "Fontanone" e il Castello idraulico n.2 realizzato contestualmente alla Fontana per redistribuire l'acqua verso gli utenti alle pendici del Gianicolo e a Trastevere, compreso l'Orto Botanico. Trastevere era servita in epoca romana, a partire dal 2 a.C., dall'acquedotto di Augusto (Alsietino) che portava a Roma un'acqua di scarsa qualità dal lago di Martignano. Nel 109 d.C. Traiano realizza un nuovo acquedotto che trasporta le acque da sorgenti vicine al lago di Bracciano fino al Gianicolo. Il successivo abbandono dell'infrastruttura porta alla riduzione e poi all'interruzione dell'afflusso d'acqua da Bracciano. Bisognerà aspettare Paolo V, nei primi anni del XVII secolo, per rivedere in funzione un acquedotto che in parte riutilizzasse quello romano, conducendo l'acqua fino alla fontana del Gianicolo, servendo l'area di Trastevere ma anche l'area compresa tra via Giulia e piazza Navona con un grande condotto che attraversava il ponte Sisto. L'acquedotto giunge alla Mostra dell'Acqua Paola (Castello idraulico n.1) anche se l'acqua che vediamo scorrere nella fontana è di ricircolo e viene trattata e reintegrata periodicamente. Interessante notare che il Castello idraulico n.5, cioè la fontana di Piazza Trilussa, un tempo si trovava aldilà del Tevere, dal lato di via Giulia, e venne spostata a seguito della costruzione dei muraglioni. "Castello idraulico" è il nome tecnico per indicare il dispositivo di arrivo dall'acquedotto e distribuzione dell'acqua.

L'acqua è protagonista indiscussa della nostra vita. Il rapporto dell'uomo con l'acqua in città - a Roma - ha origini lontanissime. Ereditiamo infrastrutture create dai più grandi ingegneri dell'acqua dell'antichità: i Romani. Questo rapporto tra acqua e città diventa nel tempo sempre più indiretto e distante e sempre più a discapito della qualità dell'acqua e della vita ad essa legata, compresa quella dell'uomo. Ma l'acqua ha un ruolo determinante per il clima e i cambiamenti climatici sono sotto i riflettori del mondo influenzando le nostre vite e abitudini.

Ingresso aperto alle ore 15:00.

Si procede poi verso la Tappa 2, l'Orto Botanico, con accesso dalla Passeggiata del Gianicolo che sarà aperto tra le 15:40 e le 15:50.

In collaborazione con:

Sovrintendenza Capitolina (con il supporto di Zètema) e Acea SpA

CONTATTI

www.tevereterno.org - www.facebook.com/tevereterno - info@tevereterno.org

ORTO BOTANICO FONTANA DEGLI 11 ZAMPILLI FONTANA DEI TRITONI



15:45

La Scalinata delle Undici Fontane, realizzata nella prima metà del Settecento su progetto di Ferdinando Fuga, segna il limite dell'antico bosco di querce e allori che ricopre le pendici del Gianicolo racchiuse all'interno di Villa Riario-Corsini (sede, dal 1883, dell'Orto Botanico di Roma).

La Scala d'acqua rappresentava il fondale scenico disegnato dal Fuga per il grandioso parco ubicato alle spalle della lunga facciata del Palazzo Riario-Corsini a via della Lungara. La notevole prospettiva era esaltata dalla posizione rialzata della Scalinata sul declivio del Gianicolo, rilievo sul quale nell'antichità si trovavano sorgenti e boschi consacrati ad arcaiche divinità etrusco-italiche, e il cui nome è legato alla figura di Giano, mitico fondatore del più antico insediamento di Roma proprio in questo luogo.

L'acqua, proveniente in origine dal vicino Fontanone del Gianicolo, zampilla da un ugello sommitale e si raccoglie in una prima vasca, dalla quale defluisce per caduta a cinque livelli inferiori, con un gioco di dieci zampilli.

La fontana è inserita nella parte alta della prospettiva di tre scalinate disegnata dal Fuga in sostituzione di una preesistente struttura, alla quale possono essere riferiti quattro magnifici esemplari plurisecolari di platano orientale che ancora oggi ombreggiano la scala. Sopravvissuto alla caduta dell'impero e alle vicende del medioevo, il bosco seminaturale che lambisce la Scalinata fu mantenuto, dal Cinquecento in poi, all'interno del parco, dandoci modo di ammirare alberi che potrebbero essere i discendenti delle arcaiche selve sacre del Gianicolo. Tali alberi concorrono, con gli antichi platani e le acque delle fontane del Fuga, a rendere questo angolo dell'Orto Botanico di Roma uno dei luoghi più suggestivi ed evocativi dell'intera Urbe.

In collaborazione con:

Museo Orto Botanico Università La Sapienza di Roma, direttore prof. Fabio Attorre, dott. Flavio Tarquini

CONTATTI

www.tevereterno.org - www.facebook.com/tevereterno - info@tevereterno.org

ORTO BOTANICO ARANCIERA



ALLE 16:15

Interverranno:

Fabio Attorre, professore dell'Università La Sapienza e direttore dell'Orto Botanico di Roma
Valeria Sassanelli, architetto e vice presidente di Tevereterno Onlus

Carlo Gasparrini, architetto e professore di Urbanistica dell'Università Federico II di Napoli

Il professor Gasparrini ci parlerà de ruolo del Gianicolo nella storia di Roma, attraverso le sue vicissitudini urbane e architettoniche, e delle previsioni di sviluppo future attraverso il progetto della "Trasversale Gianicolo-Moretta". Dal Palazzo Corsini di Ferdinando Fuga, nella difficile transizione tra l'eredità culturale tardo-barocca e il nuovo dibattito sull'architettura nell'epoca dei Lumi, ad un sistema di connessioni pedonali urbane che rivede questo importante settore di città in maniera organica, dal fiume alla sommità del Gianicolo.

L'Associazione TEVERETERNO Onlus lavora dal 2004 per la valorizzazione del Tevere a Roma attraverso l'adozione del più grande spazio pubblico dedicato alle pratiche artistiche contemporanee site-specific, con accesso gratuito, nel tratto del fiume tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini nominato dall'Associazione "Piazza Tevere". Nostra convinzione è che l'arte sia un catalizzatore per il rinnovo urbano.

Dal 2005 TEVERETERNO ha ideato e prodotto, in totale autonomia economica, progetti ed installazioni multimediali. Il progetto artistico più rilevante, *Triumphs and Laments* dell'artista William Kentridge, è stato inaugurato nel 2016. Grazie all'esperienza pluriennale, alle relazioni stabilite negli anni con amministrazioni, istituzioni e artisti di fama internazionale, alla tessitura di una rete di associazioni, TEVERETERNO ha realizzato eventi che hanno portato migliaia di romani e turisti a riscoprire il waterfront di Roma recuperando il contatto della città con il proprio fiume, insieme ad artisti del calibro di William Kentridge, Kristin Jones, Kiki Smith, Jenny Holzer e musicisti come Walter Branchi, David Monacchi e Lisa Bielawa.

In collaborazione con:

Museo Orto Botanico Università La Sapienza di Roma, direttore Prof. Fabio Attorre e dott. Fabio Tarquini

CONTATTI

www.tevereterno.org - www.facebook.com/tevereterno - info@tevereterno.org

GIARDINI DI PALAZZO CORSINI E DELLA VILLA FARNESINA



16:50

Il giardino della Villa Farnesina fu realizzato secondo i nuovi canoni rinascimentali, derivandolo dai “viridari medievali” ma arricchendolo di componenti paesaggistiche ed agresti, in coordinamento spaziale con l’architettura e la natura circostanti.

La struttura del giardino e la sua composizione si collegavano con le stesse forme architettoniche della villa e ancor più, attraverso i due avancorpi laterali della facciata del fabbricato, con le festose decorazioni floreali e pomologiche della Loggia di Psiche, in un ideale paesaggio dal mondo mitico e classico a quello reale della natura.

Tra le circa 160 diverse specie di piante, erano state raffigurate, introdotte in Europa dai vascelli di Cristoforo Colombo, piante del Nuovo Mondo quali il mais, le zucchine, la zucca, il fagiolo. Nel giardino erano coltivate anche specie ornamentali ed esotiche e perfino curiosità e mostruosità botaniche. Tutto ciò, con l’intento di stupire e suscitare l’ammirazione del visitatore.

Il giardino arcadico si estendeva per largo tratto a nord della Villa e ad est raggiungeva, con le scuderie e la loggia, le sponde del Tevere. Queste ultime strutture furono demolite nei primi anni dell’800 e più tardi, nel 1884, con l’apertura del Lungotevere.

Sul retro della Villa - lato Sud, dove ora è l’ingresso - si accedeva a un giardino ispirato in qualche modo al monastico hortus conclusus, separato e protetto a mezzogiorno da un tratto delle mura Aureliane e dunque lontano dal “giardino di rappresentanza”. Questa parte garantiva un luogo appartato e riservato, e “giardini segreti” ove si poteva meditare o intrattenere gli amici più cari in un contesto idilliaco e distensivo.

Per proseguire fino a Piazza Tevere si uscirà dall’ingresso sul Lungotevere della Farnesina.

In collaborazione con:

Virginia Lapenta, Accademia dei Lincei, www.lincci.it

CONTATTI

www.tevereterno.org - www.facebook.com/tevereterno - info@tevereterno.org

PASSEGGIATA A PIAZZA TEVERE: "TRIUMPHS AND LAMENTS" E "FOGLIE DI VIAGGIO"

 17:20

A conclusione del pomeriggio di Open House Roma 2019 dal Gianicolo al Tevere, l'associazione TEVERETERNO Onlus propone una passeggiata a *Piazza Tevere* - lungo la banchina destra di magra del Tevere, tra ponte Sisto e Ponte Mazzini - per ammirare il grande fregio *Triumphs and Laments* del maestro William Kentridge inaugurato il 21 Aprile 2016. Racconteremo la storia della sua realizzazione e la storia delle figure rappresentate, insieme all'arch. Luca Zevi, presidente dell'associazione, accompagnando i visitatori in questa passeggiata nella storia, nel presente e nell'arte contemporanea.

Triumphs and Laments rappresenta il progetto urbano più ambizioso mai realizzato dall'artista William Kentridge fino ad oggi. È costituito da un fregio lungo 500 metri, ottenuto attraverso la pulizia selettiva della patina biologica dal travertino dei muraglioni. Rievoca momenti significativi della storia della Città Eterna, attraverso più di ottanta figure alte fino a dieci metri che rappresentano le più grandi vittorie e sconfitte dai tempi mitologici ad oggi. "La mia speranza è che le persone, mentre si troveranno a camminare lungo questi 500 metri, possano riconoscere immagini di una storia al tempo stesso familiare e reinterpretata. E questo rifletterà la maniera complessa nella quale la città si rappresenta... Cercando il senso della storia a partire dai suoi frammenti troviamo un trionfo in una sconfitta e una sconfitta in un trionfo"; "Nel corso di pochi anni, le pietre si scuriranno nuovamente e assorbiranno le immagini. Ma questo è giusto. Le immagini sono temporanee: l'interpretazione di una storia in cui la gloria e la disgrazia sono connesse inestricabilmente".
William Kentridge

L'evento sarà accompagnato dall'installazione "Foglie di viaggio" in cui il Tevere si apre simbolicamente ai racconti segreti e silenziosi custoditi dalle acque. Lungo il fiume, da sempre luogo di fertilità, scambio e incontro, questa piccola installazione vuole testimoniare i viaggi dando voce alle parole di chi arriva, di chi cerca rifugio, di chi ha sofferto la partenza o il viaggio, di chi non ha più voce per raccontare. Come pietre d'inciampo per un giorno, tante "foglie" rosse da leggere sulla banchina di Piazza Tevere. Un progetto ideato e realizzato da Isabelle Binet grazie al foglio "Griot" che nasce all'interno della cooperativa "CIVICO 0" con Yves Legal e Sandro Triulzi.

In collaborazione con:
Isabelle Binet, foglio Griot e cooperativa CIVICO

CONTATTI

www.tevereterno.org - www.facebook.com/tevereterno - info@tevereterno.org

CREDITI E RINGRAZIAMENTI

IDEATO E ORGANIZZATO DA TEVERETERNO ONLUS

PATROCINIO

Roma Capitale - Assessorato alla crescita culturale e Municipio Roma 1 Centro

PARTNER ISTITUZIONALI

Open City Roma – membro di Open House Worldwide

Sovrintendenza Capitolina (in collaborazione con Zètema)

ACEA SpA

Museo Orto Botanico – Università La Sapienza di Roma

Accademia Nazionale dei Lincei – Palazzo Corsini e Villa Farnesina

IDEAZIONE E COORDINAMENTO

Valeria Sassanelli | valeria@tevereterno.org

REFERENTI E PARTNER ORGANIZZATIVI

Laura Calderoni, Davide Paterna, Open House Roma

Fabio Attorre, Flavio Tarquini, Orto Botanico di Roma

Virginia Lapenta, Accademia dei Lincei

Francesca Margotti, Sovrintendenza Capitolina

Eugenio Renzetti, Zètema

Armando Zitelli, Francesco Prisco, Fernando Giglioni, Acea

Carlo Gasparrini, Tevereterno Onlus

Isabelle Binet, Tevereterno Onlus

Foglio "Griot"

Yves Legal e Sandro Triulzi, Cooperativa "CIVICO 0"

VOLONTARI

Giuseppe Teano, Michelle Teano, Palmina Trabocchi.

TEVERETERNO ONLUS

Luca Zevi Presidente, Valeria Sassanelli Vice Presidente, Emma Tagliacollo Segretario.

Consiglieri: Cinzia Abbate, Carlo Gasparrini, Rosario Pavia, David Monacchi, Ivan Novelli,

Andrea Biagioni, Michele Trimarchi, Carlo Vigevano.

CONTATTI

www.tevereterno.org - www.facebook.com/tevereterno - info@tevereterno.org